

Comune di Ferrara
**Sportello
Unico**
Attività Produttive

Ferrara, lì 22/04/2008

P.G. n. 26075/2008
L.n. 416/2008

Al Sig. Cigna Rosario Cataldo Maria
per conto di S.E.F. S.R.L. SOCIETA' ENIPOWER FERRARA
P.le Donegani, 12
44100 Ferrara
Fax 0532/598458

e, p.c. Cigna Rosario Cataldo Maria
S.E.F. S.R.L. SOCIETA' ENIPOWER FERRARA
Piazza Vanoni, 1
20097 S. Donato Milanese
↳ trasmesso via Fax 02-52064111

OGGETTO: Cigna Rosario Cataldo Maria per conto di S.E.F. S.R.L. SOCIETA' ENIPOWER FERRARA. Procedimento amministrativo unico per aggiornamento parere di conformità antincendio per impianto produttivo esistente destinato a stoccaggio olio combustibile in Ferrara - Ple Guido Donegani, 12.
Comunicazione dell'avvio del procedimento (art. 8 della L. 7/8/1990 n. 241)

Vista la richiesta di cui all'oggetto, di pari numero, presentata in data 21/03/2008, comunico quanto segue:

- che in data 21/03/2008 questa Amministrazione ha dato avvio al relativo procedimento amministrativo unico che dovrà concludersi, salvo sospensioni e/o interruzioni dei termini, entro i successivi 90 giorni;
- che in caso di inerzia dell'Amministrazione è esperibile il ricorso al TAR (Emilia Romagna) ai sensi dell'art. 21-bis della L. 6/12/1971, n. 1034;
- che l'Unità Organizzativa competente del procedimento è lo Sportello Unico per le Attività Produttive e che il relativo responsabile è la Dott.ssa Sara Aggio;
- che presso lo Sportello Unico per le Attività produttive, sito in Via Boccaleone, 19, è consentito prendere visione o avere notizie degli atti e dei documenti relativi al procedimento amministrativo in oggetto, nei seguenti giorni:
 - Martedì (dalle ore 9,00 alle ore 17,30);
 - Giovedì (dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,30 alle 16,30);
 - Venerdì (dalle ore 9,00 alle 13,00).

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Aggio Dott.ssa Sara

Sportello Unico Attività Produttive, Via Boccaleone, 19, Ferrara
Tel 0532/419950 - 951 - 952 - 953 - 954 Fax 0532/419955

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ PRINCIPALE E SULLE EVENTUALI ATTIVITÀ SECONDARIE SOGGETTE A CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI

Il presente esame progetto è finalizzato all'aggiornamento della pratica n. 12978 e del Parere Favorevole fornito dal Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara con Prot. 5656 del 19 maggio 2005 per quanto riguarda l'Attività N° 15b: Depositi di liquidi infiammabili e/o combustibili: b) per uso industriale o artigianale o agricolo o privato, per capacità geometrica complessiva superiore a 25 mc (deposito di olio combustibile in serbatoi atmosferici) di proprietà della società S.E.F. srl - Società EniPower Ferrara.

In particolare le modifiche oggetto della presente richiesta sono relative a:

* proposta di sistemi di sicurezza alternativi

* messa fuori servizio di serbatoio di olio combustibile

b) INDICAZIONI DEL TIPO DI INTERVENTI IN PROGETTO: NUOVO INSEDIAMENTO O MODIFICA, AMPLIAMENTO O RISTRUTTURAZIONE DI ATTIVITÀ ESISTENTE

Si tratta modifica e proposta di sistemi alternativi per la sicurezza antincendio

N.B.: La scheda informativa generale deve essere sempre riferita all'intero complesso, anche nei casi di modifiche o ampliamenti o ristrutturazioni di una parte dell'attività, o di richiesta di deroga.

Allega i seguenti documenti (barrare le caselle corrispondenti

- Relazione tecnica (2 copie a firma di tecnico abilitato) relativa a:
 - per attività non regolate da specifiche disposizioni antincendio: individuazione dei pericoli di incendio; descrizione delle condizioni ambientali; valutazione qualitativa del rischio; compensazione del rischio incendio; gestione dell'emergenza.
 - per attività regolate da specifiche disposizioni antincendio: dimostrazione dell'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi.
 - per ampliamenti o modifiche di attività esistenti: documentazione tecnica e grafica riferita alla parte oggetto dell'intervento ed alle relative correlazioni con l'esistente (scheda informativa e planimetria generale devono riguardare l'intero complesso).

- Elaborati grafici (2 copie a firma di tecnico abilitato) preferibilmente nei formati non superiori ad A2 e piegati in A4 comprendenti: planimetria generale in scala (da 1:2000 a 1:200), a seconda delle dimensioni dell'insediamento, da cui risultano: ubicazione delle attività, accessibilità, distanze di sicurezza esterne, etc.; piante in scala da 1:50 a 1:200, a seconda delle dimensioni dell'edificio o locale dell'attività, relative a ciascun piano, con destinazione d'uso dei locali, indicazione uscite, attrezzature antincendio, impianti di sicurezza, etc; sezioni ed eventuali prospetti degli edifici in scala adeguata, tavole relative ad impianti e macchinari di particolare importanza ai fini della sicurezza antincendio.

*N.B.: In caso di delega, ove la firma non sia apposta in presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione del modello, la persona delegata deve allegare all'istanza una fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (art. 3 comma 11 della Legge 15/5/97 n° 127, come modificato dall'art. 2 comma 10 della Legge 16/6/98 n° 191).
In caso di inoltro dell'istanza a mezzo posta, dev'essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente.*

Spazio riservato al delegante	Spazio riservato al Comando Provinciale (da compilare solo in assenza di fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente)
<p>Il sottoscritto per le procedure di cui alla presente istanza delega il/la sig.</p> <p>_____</p> <p>titolo profess. cognome nome</p> <p>domiciliato in _____</p> <p>_____</p> <p>vis - piazza</p> <p>_____</p> <p>n. civico c.a.p. comune</p> <p>_____</p> <p>provincia telefono</p> <p>_____</p> <p>Data Firma</p>	<p>Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 403 del 20/10/1998, io sottoscritto _____ addetto incaricato con _____ qualifica _____ di _____ in data _____ / ____ / ____ a mezzo documento _____ n. _____ rilasciato in data _____ / ____ / ____ a _____ ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____ che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.</p> <p>Data _____ / ____ / ____ Firma _____</p>



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO
FERRARA

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

Prot.n° 5656

Pratica n. 12978

Allegati n° - _____

FERRARA II

19 000 0000

Via Verga, 125 - 44100 FERRARA
tel. 0532973190 - fax 0532973189
email comando.ferrara@vigilfuoco.it

A SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
COMUNE DI FERRARA

E p.c. S.E.F. s.r.l. - Società EniPower Ferrara

Piazza Vanoni, 1

20097 SAN DONATO MILANESE (MI)

OGGETTO: *richiesta di parere di conformità* relativo a centrale termoelettriche CTE1, CTE2, decompressore CH4, deposito olio combustibile e reti di trasporto.

D.M. 16-02-1982 Attività 63, 2, 6, 15b

Ubicazione Attività Piazzale privato G. Donegani, 12 - FERRARA

Ditta S.E.F. S.R.L. - SOCIETA' ENIPOWER FERRARA

Con riferimento alla domanda presentata dalla Ditta in oggetto, intesa ad ottenere il parere preventivo di conformità ai sensi del D.P.R. 37/98 art. 2, esaminata la documentazione presentata, per quanto di competenza di questo Comando Prov.le, si esprime alle modifiche di cui all'oggetto, parere favorevole, alle seguenti condizioni:

1. In riferimento al parco serbatoi di olio combustibile (serbatoi F280/1/2 e serbatoi F231/273), data la elevata quantità di liquido infiammabile stoccato, la vicinanza a siti di altre aziende confinanti, anche al fine di mitigare un eventuale effetto domino, sia incrementato il numero di idranti DN 70 in prossimità del parco, in modo che ogni serbatoio non raggiunto dal fuoco, abbia la possibilità di essere "raffreddato" in caso d'incendio.
2. Si concorda con la Ditta che l'evento incidentale più credibile è rappresentato da perdita di olio combustibile da un serbatoio o dalla rampa di scarico delle autocisterne, pertanto si chiede la realizzazione di un impianto fisso di spegnimento ad acqua, anche a comando manuale a distanza, nella parte superiore delle rampe di scarico. Sia detenuta, inoltre in prossimità della rampa di scarico, una riserva di liquido schiumogeno, la cui quantità dovrà stabilirsi in base ad un'analisi del rischio incidentale, da utilizzare con l'impianto idrico antincendio.
3. Si sottolinea che dovrà essere rispettato quanto stabilito al Titolo V del D.M. 10/03/98 in ordine al numero ed al tipo di estintori da ubicare all'interno dei fabbricati ad uso uffici, compreso le sale controllo.

In relazione ai punti 1 e 2 definiti precedentemente, si chiarisce che, prima della realizzazione dovranno essere oggetto di preventiva valutazione da parte di questo Comando Provinciale VV.F.

Si specifica che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica presentata, devono essere integralmente osservate le norme di prevenzione incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore (D.M. 24/11/84, D.M. 31/07/34, D.M. 10/03/98) nonché le norme di buona tecnica.



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO
FERRARA

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

FERRARA II
Via Verga, 125 - 44100 FERRARA
tel. 0532973190 - fax 0532973198
email comando.ferrara@vigilfuoco.it

Eventuali modifiche alla struttura e/o agli impianti, al fine di evitare problemi onerosi all'atto del collaudo, siano preventivamente approvate da questo Comando Prov.le.

Alla presente è allegata in restituzione la documentazione tecnica presentata munita del visto di approvazione del Comando.

A lavori ultimati codesta ditta dovrà darne comunicazione scritta a questo Comando richiedendo il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi. L'istanza dovrà essere corredata, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera b del D.M. 04-05-1998 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 104 del 07-05-1998, della documentazione elencata nel foglio allegato alla presente.

Si ricorda infine che l'esercizio dell'attività rimane subordinato, oltre che al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI), all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.L. 626/94 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendi e/o evacuazione e alla relativa formazione.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA
(dott. Ing. Fabio Panella)

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Michele De Vincentis)





MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO
FERRARA

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

FERRARA li 19 MAG. 2005

Via Verga, 125 - 44100 FERRARA
 tel. 0532973190 - fax 0532973189
 email comando.ferrara@vigilfuoco.it

FERRARA
 2973189
 fuoco.it

tel

Allegato alla nota n° 5656 del _____

**CERTIFICAZIONI da allegare all'istanza di SOPRALLUOGO ai fini del
 rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.**

(rif. art. 2 comma 2 lettera b del D.M. 04-05-1998 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 104 del 07-05-1998)

Nota: la modulistica indicata nei punti 0 - 1 - 2 - 3.2 è scaricabile dal sito www.vigilfuoco.it o è reperibile presso l'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando (tel. 0532/973190) nei seguenti orari di ricevimento al pubblico:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
- Martedì dalle ore 14,30 alle 17,30

0. DOCUMENTI GENERALI

- Domanda in bollo (€ 11,00) redatta secondo il modello PIN 3 con indicazione delle attività gestite incluse nel D.M. 16-02-1982.
- Marca dal bollo da € 11,00 da applicare sul documento richiesto e da consegnare, preferibilmente, contestualmente al ritiro del certificato.
- Versamento intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Ferrara, Servizi a pagamento resi dai V.V.F." da effettuare sul C/C postale n° 189449 a mezzo dell'apposito bollettino CH8 bis, la cui sezione di attestazione dovrà allegata all'istanza pena la mancata accettazione dell'istanza stessa.

1. ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA).

- Certificazione relativa alla resistenza al fuoco (REI) delle strutture portanti e di separazione.
 (Rif. mod. Fac-simile nn° 1 MOD. CERT. REI e 4 MOD. REL. REI)

N.B. - Le valutazioni di tipo sperimentale dovranno essere redatte dai laboratori autorizzati;
 - Le valutazioni di tipo analitico dovranno essere redatte a firma di professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui alla Legge 818/84;
 - Le valutazioni di tipo tabellare potranno essere redatte da professionista iscritto all'albo professionale.

- Dichiarazioni di corrispondenza dell'elemento in opera, compreso l'eventuale rivestimento protettivo, con quello certificato. (Rif. mod. Fac-simile nn° 2 MOD. DICH. CORRISP e 3 MOD. DICH. RIV. PROT.),

Att.ne le dichiarazioni possono essere integrate con:

- Dichiarazione di conformità, dell'elemento in opera al prototipo omologato, rilasciata dal fabbricante;
- Dichiarazione di corrispondenza, dell'elemento in opera al prototipo omologato, rilasciata dall'eventuale fornitore;
- Dichiarazione di corretta posa in opera dell'elemento, rilasciata dall'installatore.

N.B. - La dichiarazione deve essere redatta da professionista iscritto all'albo professionale quando il grado di resistenza sia fornito da tabella
 - La dichiarazione deve essere redatta da professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui alla Legge 818/84 quando la resistenza al fuoco sia valutata o per via analitica o per via sperimentale.

2. MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO

- Dichiarazione di corretta posa in opera a firma dell'installatore con allegate dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e copie dell'omologazione del prototipo. Dalla dichiarazione si devono evincere tipologia, dati commerciali d'identificazione e ubicazione dei materiali o prodotti.
 (Rif. mod. Fac-simile n° 5 MOD. DICH. POSA IN OPERA)

3. IMPIANTI

3.1 IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE N° 46/90.

- Dichiarazioni di conformità previste dall'art. 9 della Legge 46 del 1990 riferite ai seguenti impianti:
 (Rif. mod. previsto dal D.M. 20-02-1992 (pubblicato su G.U. Serie Generale n° 49 del 28-02-1992))

- di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica^(*); (completa delle indicazioni del progettista degli impianti)
- di protezione contro le scariche atmosferiche;
- di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido e aeriforme^(**); (completa di indicazione del progettista dell'impianto)
- di riscaldamento e climatizzazione; (completa di indicazione del progettista dell'impianto)
- di protezione antincendio: (completa di indicazione del progettista dell'impianto)
 - Per l'estinzione degli incendi;
 - Per l'evacuazione del fumo e del calore;
 - Per la rivelazione di fumo, gas e incendio;
 - Per la comunicazione e allarme.

3.2 IMPIANTI RELATIVI AD ATTIVITA' NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE N° 46/90.

- Dichiarazioni di conformità previste dall'art. 9 della Legge 46 del 1990 riferite agli impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione di energia elettrica^(*).



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO
FERRARA

FERRARA II

Via Verga, 125 - 44100 FERRARA
tel. 0532973190 - fax 0532973189
email comando.ferrara@vlgilfuoco.it

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

- Dichiarazioni di corretta installazione e funzionamento, da parte dell'installatore, corredate di progetti, riferiti alle eventuali norme di prodotto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti, o da prescrizioni del Comando Prov.le VV.F., a firma di professionista, riferite ai seguenti impianti:

(Rif. mod. Fac-simile n° 6 MOD. DICHI. IMP.)

- * di protezione contro le scariche atmosferiche;
 di trasporto e utilizzazione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti^(*);
 di riscaldamento e climatizzazione;
 di protezione antincendio:
 Per l'estinzione degli incendi;
 Per l'evacuazione del fumo e del calore;
 Per la rivelazione di fumo, gas e incendio;
 Per la comunicazione e allarme.

4. ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

- Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento (materiali di protezione REI: collari, sacchetti autoespandenti, ecc.; Gruppo elettrogeno: dispositivi di sicurezza del motore, ecc.).

5. ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI

- Calcolo del carico d'incendio specifico a firma di professionista abilitato ai sensi della Legge 818/84 (area deposito).
- Numero e tipi di impianti di protezione attiva presenti (nr. idranti, nr. e tipologia estintori, EFC etc..)
- Copia verbale di verifica impianti mod. A (scariche atmosferiche)
- Copia verbale di verifica impianti mod. B (impianti di messa a terra)
- Copia verbale di verifica impianti mod. C (impianti elettrici in luoghi pericolosi)
- Piano e organizzazione di emergenza per l'intera attività
- Procedure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza. In particolare dovrà essere prodotta copia degli attestati di frequenza a corso specifico nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 10-03-1998 ovvero istanza in bollo per richiesta corso da inoltrata a questo Comando.
- Schede delle principali caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose detenute e/o impiegate
- Elaborato grafico aggiornato dell'attività redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/83 attestante il rispetto delle prescrizioni. (schema anello antincendio e relative valvole, ecc.).
- Relazione tecnica dettagliata dell'attività, conforme alle modalità stabilite dal DPR 37/98 e DM 04/05898, relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione e protezione adottate in conformità alle specifiche norme e/o ai criteri di prevenzione incendi.
- Copia attestato di conformità (CE) di cui alla Direttiva 90/396/CEE del 29/06/90, relativo agli apparecchi termici ed ai dispositivi di sicurezza installati (tale attestato andrà prodotto qualora l'apparecchio sia stato costruito e commercializzato successivamente al 31/12/95)
- Per l'attività n° _____ 18 _____ vedasi specifico allegato.
- Dichiarazione rilasciata dall'Ente gestore dell'acquedotto atta a garantire con continuità la portata e la pressione agli idranti idraulicamente più sfavoriti
- Documentazione tecnica descrittiva l'impianto termico attestante il rispetto del D.M. 12.04.1996 e delle norme UNI CIG (tipologia dei bruciatori, modalità di realizzazione delle rampe dei bruciatori a norma UNI CIG, dispositivi di controllo e sicurezza, impianto adduzione gas, ecc.)
- Progetto, a firma di tecnico abilitato, dell'impianto idrico antincendio, del sistema di alimentazione e relativo calcolo analitico effettuato secondo le norme di riferimento UNI 10779 e 9490.
- Collaudo dell'impianto idrico antincendio, impianto rilevazione e allarme e EFC
- EFC: dichiarazione di conformità CE e dichiarazione di conformità al prototipo sottoposto a prova da laboratorio autorizzato - DM 20/12.2001.
- Collaudo impianto adduzione del gas.
- Approvazione di tipo rilasciata dal ministero dell'Interno del contenitore - distributore mobile di liquidi infiammabili
- Certificazione di prova a pressione dei serbatoi interrati.
- Dichiarazione rilasciata dal titolare dell'attività attestante il numero massimo di autoveicoli presenti che si intendono recuperare.

(*) Le dichiarazioni di conformità devono specificare anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 626/96 per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche

(**) Le dichiarazioni e/o certificazioni devono specificare, se pertinenti, anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.P.R. 661/96, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente.